Stefania Baragetti, *I poeti e l’Accademia. Le «Rime degli Arcadi» (1716-1781)*, Milano, LED, 2012, pp. 634

Ripercorrere la storia del primo secolo di vita dell’accademia dell’Arcadia attraverso la sua produzione poetica ufficiale, consegnata ai quattordici volumi di *Rime* pubblicati a Roma fra il 1716 e il 1781: tale è l’assunto di questa monografia, che oltre a documenti e carteggi inediti mette a frutto, indagandone peculiarità e aspetti tecnici e stilistici, un ingente e trascurato materiale poetico (quasi seimila componimenti di circa cinquecento verseggiatori, appartenenti al Bosco Parrasio di Roma e alle molte colonie periferiche). Dalla fondazione nel 1690, con le istanze del razionalismo promosse da Giovan Mario Crescimbeni, alle tensioni sollecitate dallo «scisma» di Gian Vincenzo Gravina, dalla crisi delle poetiche nella prima età dei Lumi alle sperimentazioni di una moderna poesia didascalica e scientifica, ormai alle soglie della Rivoluzione, la ricerca arricchisce il quadro di una consolidata interpretazione critica, ed offre per la prima volta una catalogazione e un’indicizzazione completa delle *Rime*. Si delinea così il quadro della storia del sodalizio, capace di diffondere un gusto letterario comune e di coinvolgere, con la nobiltà degli intenti e il fascino dei rituali accademici, personalità come Goethe e Voltaire.

[dalla quarta di copertina]

Sommario

Premessa

1. Le accademie romane fra Sei e Settecento
2. I custodiati d’Arcadia
3. 1690-1728: Giovan Mario Crescimbeni. ‑ 2. 1728-1743: Francesco Maria Lorenzini. – 3. 1743-1766: Michele Giuseppe Morei. – 4. 1766-1772: Giuseppe Brogi. – 5. 1772-1790: Gioacchino Pizzi.
4. Le forme metriche
5. Il buon gusto e la ragione
6. Indici delle *Rime*
7. Incipitario
8. Autori delle *Rime*

Riferimenti bibliografici

Indice dei nomi

Nel sito delle Edizioni LED, (<http://www.lededizioni.com/catalogo.html>) è disponibile e scaricabile un’anteprima (in pdf) del volume, contenente una selezione di circa 45 pagine.